

Per la Cisl di Brescia la parola d'ordine è «riprogrammare»



I vertici del sindacato. Da Valgiovio, Pluda e Diomaiuta

Il congresso

BRESCIA. La parola d'ordine è «riprogrammare»: le modalità di fare sindacato, certo, ma anche lo sguardo sul mondo e lo scenario che ognuno mira a costruire. Punta al presente e ancora di più al futuro la Cisl di Brescia e Valle Camonica con il congresso provinciale, in programma il 30 e 31 marzo al Centro Fiera di Montichiari: una due giorni che nello slogan «Se hai radici si può anche volare» trova la chiave di volta per indagare un periodo di grandi metamorfosi, come quello attuale, stretto tra le trasformazioni del mercato del lavoro, l'emergere di inedite profes-

sionalità e il naufragare di altre, la rivoluzione informatica e la sperimentazione di nuove forme di welfare.

L'appuntamento - che avrà numeri importanti, con 222 delegati coinvolti, 123 ospiti attesi e 127 dipendenti chiamati a prendere parte alle assise - vedrà l'elezione dei 90 componenti del consiglio generale e dei 24 delegati che saranno espressione della Cisl bresciana nel Congresso regionale, senza dimenticare la nuova segreteria ed il suo segretario generale.

Il congresso provinciale porterà al centro del dibattito anche alcuni dei temi più scottanti del momento, dal futuro della contrattazione sul territorio allo scenario del welfare «in formato fa-

miglia» sino al ruolo dell'Europa. Giovedì prossimo, dopo i saluti istituzionali e la relazione del segretario generale Francesco Diomaiuta, protagonista delle assise sarà la tavola rotonda «Un'altra Brescia», che indagherà le questioni dello sviluppo, del lavoro e delle relazioni nel territorio bresciano grazie al contributo dei 3 segretari confederali (oltre a Diomaiuta ci saranno Damiano Galletti della Cgil e Mario Bailo della Uil), del presidente della Camera di Commercio Giuseppe Ambrosi, del leader di Aib Marco Bonometti e di quello di **Apindustria** Douglas Sivieri.

Nel pomeriggio, invece, la Cisl presenterà il lavoro svolto all'interno delle commissioni intercategoriale su welfare, industria e organizzazione (con una discussione con Aldo Carera, professore di storia economica e presidente di BiblioLavoro) mentre venerdì mattina si soffermerà sul tema dei rapporti con l'Europa grazie alla riflessione che con gli europarlamentari Luigi Morgano e Marco Zanni scaturirà sul 60esimo anniversario della firma del Trattato di Roma. «Crediamo che il congresso non debba essere solo il luogo dell'elezione della classe dirigente ma l'occasione più importante per rimettere in discussione schemi e obiettivi» chiarisce Diomaiuta che affiancato dai colleghi di segreteria Alberto Pluda e Laura Valgiovio torna a dire che l'auspicio (e il fine) è quello di dar vita ad una Cisl «più dinamica, snella e al passo con i tempi». //

ANGELA DESSI



SINDACATO. Giovedì e venerdì le assise al Centro Fiera di Montichiari. Incontri anche con il mondo imprenditoriale

Delegati pronti al congresso: «Cisl più snella ed efficiente»

La due giorni di lavoro si concluderà con il rinnovo della segreteria Diomaiuta: «Un'importante occasione per mettersi in discussione»

Stefano Martinelli

Il cambiamento del mondo sociale e di quello del lavoro è la lente attraverso la quale leggere gli sforzi della Cisl di Brescia di rileggersi e ripensarsi. Sempre fedele però alla sua origine e alla sua storia. L'occasione migliore per seguire questa strada sarà il congresso provinciale (il secondo dopo l'accorpamento delle due Ust Brescia e Valle Camonica-Sebino) dal titolo eloquente «Se hai radici si può anche volare» che si svolgerà giovedì 30 e venerdì 31 marzo al Centro Fiera di Montichiari. «Anche il luogo scelto è simbolico, perché richiama alla contrattazione, tratto distintivo di ogni sindacato - sottolinea il segretario generale territoriale Francesco Diomaiuta -. Le assise non sono solo il momento in cui si elegge la nuova classe dirigente, ma la sede più importante per mettersi in discussione come organizzazione».

SARANNO 222 i delegati che prenderanno alla due giorni di lavoro, provenienti dalle 18 sigle che compongono l'universo Cisl (96 mila gli

iscritti in media negli ultimi quattro anni). «Abbiamo però invitato molte altre persone, perché vogliamo ricostruire un dialogo con tutti gli attori del territorio, cominciando dal congresso - specifica Diomaiuta -. Su questa base, oltre che sulle tesi congressuali proposte a livello nazionale, abbiamo pensato la nostra assemblea».

Tra di loro, oltre ai lavoratori della sede di via Altipiano d'Asiago che per l'occasione rimarrà chiusa, sono attesi alcuni dei principali attori del Bresciano, insieme a rappresentanti del mondo Cisl (il membro della segreteria nazionale Giuseppe Farina e il segretario della Cisl Lombardia Ugo Duci). Dopo la relazione di Francesco Diomaiuta, il momento più rappresentativo di questa tensione all'incontro sarà il tavolo di discussione «Un'altra Brescia: sviluppo, lavoro e relazioni». Siederanno i segretari generali Damiano Galletti (Cgil) e Mario Bailo (Uil), «nel segno del ritorno di fiamma che in provincia si è avuto con gli altri sindacati» sottolinea Diomaiuta, il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Ambrosi, Marco Bonometti, numero



Laura Valgiovio, Alberto Pluda e Francesco Diomaiuta al vertice Cisl

uno dell'Associazione industriale bresciana «con la quale nell'ultimo anno non c'è stato modo di parlare», e Douglas Sivieri, presidente di Apindustria locale.

Nel pomeriggio di giovedì 30 invece verranno presentati i risultati dei gruppi di lavoro, «iniziati in autunno e che hanno coinvolto circa 40 persone della dirigenza Cisl», spiega il membro di segreteria Alberto Pluda, sui temi del welfare, dell'industria e dell'organizzazione interna «in ottica di una Cisl che nei prossimi anni vogliamo più snella ed efficiente». Cambiamento che quindi guarda a 360 gradi verso tutto il mondo del lavoro, «dallo sviluppo dell'impresa al suo rapporto con le esigenze delle famiglie, dal ruolo della rappresentanza fino al valore del welfare aziendale» precisa Laura Valgiovio della segreteria provinciale.

Nel corso della seconda giornata congressuale invece si parlerà di Europa durante il dibattito «Brescia e l'Europa» a cui prenderanno parte i deputati a Strasburgo Luigi Morgano e Marco Zanni.

Il congresso si chiuderà con l'elezione della nuova segreteria: verso la conferma quella uscente. Verranno inoltre scelti i delegati al congresso lombardo della Cisl previsto a Milano il 23 e 24 maggio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il 30 assemblea generale

Cisl verso le nomine In 222 sceglieranno i 90 membri del consiglio

Rileggersi e riprogrammarsi. Come dire: ricordarsi dei valori e delle idee che sono parte integrante della propria storia, guardare con attenzione per capire il presente e immaginare il futuro. Del lavoro e delle persone. Il tutto riassunto nello slogan: «Se hai radici puoi anche volare» e guardare lontano. È questa la direzione verso la quale intende muoversi la Cisl bresciana e che porterà alla discussione dell'assemblea generale in programma giovedì 30 marzo e il giorno seguente alla Fiera del Garda a Montichiari. Ultimo tappa di un percorso passato attraverso le assemblee delle 18 categorie, coinvolgendo 1.474 delegati che a loro volta hanno individuato i 222 colleghi che andranno a scegliere i 90 componenti del consiglio generale dal quale uscirà la nuova dirigenza, segretario compreso, dell'organizzazione sindacale di via Altipiano d'Asiago. Un'assemblea con filo conduttore il confronto delle idee. Per questo ci sarà una tavola rotonda con i tre segretari di Cgil, Cisl e Uil, Marco Bonometti presidente Aib, Douglas Sivieri presidente di **Apindustria** e Giuseppe Ambrosi alla guida della Camera di commercio. Tema: «Un'altra Brescia» in materia di sviluppo, lavoro e relazioni sindacali. Nel pomeriggio sarà la volta della presentazione dei documenti elaborati dalle assemblee Cisl sui temi del welfare, dell'industria e dell'organizzazione interna. Il giorno seguente si parlerà di Brescia e l'Unione europea a 60 anni dalla firma del trattato di Roma. (r.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

